

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

RUBRICHE

RECENSIONI E SEGNALAZIONI



Andrea Cotticelli

**Le chiavi
del Mediterraneo**
Gli esordi del
Colonialismo Italiano

Palombi editore
Milano 2017
pp. 196
Euro 27,00

Nella seconda metà dell'Ottocento l'Italia fu l'ultima delle potenze europee a inserirsi nella contesa coloniale. Esploratori, missionari e commercianti italiani si avventuravano in territori sconosciuti dell'Africa per aprire la via a possibili stabilimenti commerciali, protettorati e colonie. I governi italiani, superati i molteplici problemi dovuti alla recente unificazione del paese e stabilizzata la posizione dell'Italia nel concerto europeo, cominciarono a indirizzare il loro sguardo verso l'oltremare.

131

MARZO 2021

diale. La visione che Brandt aveva della Germania era tesa al dialogo internazionale, europeista, financo ambientalista, senza rinunciare al sogno, poi realizzato, della riunificazione in una grande Europa.

(iii) «Un'economia potente, sociale e necessaria» (pp.79-112); qui è tratteggiato il modello economico tedesco, fondato sull'economia sociale di mercato. L'A. ripercorre l'origine del sistema economico tedesco, le modalità con cui questo è stato applicato e perseguito, i correttivi che sono stati di volta in volta adottati per contrastare e superare le diverse crisi economico-finanziarie del Novecento, le lusinghe del neoliberalismo, la stessa riunificazione tedesca e la più recente grande crisi finanziaria.

(iv) «Tedeschi: europeisti, pacifisti, ambientalisti e cosmopoliti» (pp.113-142); questo quarto capitolo si apre con un'analisi del percorso compiuto dai tedeschi volto ad accettare la responsabilità e le conseguenze della guerra, per poi allargarsi agli elementi fondanti l'attuale modello culturale tedesco. Europeismo, pacifismo, ambientalismo e cosmopolitismo ne sono gli elementi principali.

(v) «La Germania necessaria» (pp.143-176); Questo ultimo capitolo è dedicato interamente al percorso recentemente compiuto dalla Germania. Particolare attenzione viene data dall'A. al rapporto intercorso sin dalla riunificazione tedesca con l'Europa comunitaria, al ribaltamento di ruoli e compiti che avviene a partire dalla fine degli anni Novanta e si intensifica con l'avvio del cancellierato di Angela Merkel. Quindi viene sottolineato, con una serie di esempi, il passaggio compiuto dalla Germania, da potenza europea a potenza globale non tralasciando la questione ancora irrisolta (e spinosa per i cittadini tedeschi) dell'uso della forza.

Conclude il volume una sorta di conclusione (*Germania potenza globale necessaria e ancora riluttante*, pp.177-180) cui seguono una ricca bibliografia (pp.181-192) e un consueto indice dei nomi.

Come il lettore potrà facilmente intuire, la presente monografia rappresenta un quadro nitido e scientificamente impeccabile circa l'evoluzione che la Germania ha compiuto dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale fino ai giorni nostri, tratteggiandone non solo la dimensione geopolitica ma anche quella geoculturale («il mo-

dello tedesco»). L'A. affronta dunque, in modo metodologicamente impeccabile, il percorso che tale importante Stato europeo ha compiuto fino a giungere al «successo», divenendo così un *pivot* della geopolitica europea e mondiale. In sostanza, questo libro sembra rispondere all'annosa domanda: come ha fatto un paese che ha scatenato una guerra mondiale e che l'ha persa a diventare nuovamente leader in Europa? Pur non mancando studi sulla Germania, il libro dell'Autrice è capace di compiere una sintesi di rilievo e parimenti proporre al lettore riflessioni sulla questione. Tra le righe si ha modo di comprendere un dato — che ritengo fondamentale — ossia il ruolo delle élite. Piaccia o no, la Germania è stata capace di ricreare dalle macerie belliche un'élite che poi ha saputo mantenere e alimentare; un'élite competente, preparata, lungimirante e concentrata sul *bonum commune* nazionale. Questo ha portato, insieme ad altri fattori, ben descritti dall'A., a una «Germania necessaria». In conclusione a queste poche righe, si saluta con piacere il lavoro di Beatrice Benocci che, appare, muove proprio in questa direzione, esprimendo all'Autrice il più vivo compiacimento.

Daniilo Ceccarelli Morolli



Andrea Cotticelli

Le chiavi del Mediterraneo

Gli esordi del Colonialismo Italiano

Palombi editore
Milano 2017
pp. 196
Euro 27,00

Nella seconda metà dell'Ottocento l'Italia fu l'ultima delle potenze europee a inserirsi nella contesa coloniale. Esploratori, missionari e commercianti italiani si avventuravano in territori sconosciuti dell'Africa per aprire la via a possibili stabilimenti commerciali, protettorati e colonie. I governi italiani, superati i molteplici problemi dovuti alla recente unificazione del paese e stabilizzata la posizione dell'Italia nel concerto europeo, cominciarono a indirizzare il loro sguardo verso l'oltremare.

Sommario



PRIMO PIANO

6 La politica di sicurezza e difesa comune dell'Unione europea in Libia

Matteo Bressan



12 PSDC e politica di vicinato. La vocazione diplomatica dell'Unione europea

Paola Giorgia Ascani

22 Le Forze armate comuni europee, quale futuro?

Alessandro Mazzetti

30 Il 5G: tecnologia di rilievo geopolitico

Massimo Iacopi

36 SPECIALE - «Fecero tutti il loro dovere».

Gaudo e Matapan, 28 marzo 1941

Rivista Marittima - La Direzione



PANORAMICA TECNICO-PROFESSIONALE

48 Tendenze evolutive delle capacità, forze e dottrine *expeditionary* in campo anfibio e aeronavale

Paolo Sandalli

62 La classe «Constellation»

Michèle Cosentino

SAGGISTICA E DOCUMENTAZIONE

74 Ufficiali di Marina e agenti diplomatici al servizio di Afrodite

Maria Grazia Bajoni



STORIA E CULTURA MILITARE

84 Il caso *Janus* e la mina

Giosuè Allegri, Enrico Cernuschi



RUBRICHE

94 Focus diplomatico

98 Osservatorio internazionale

105 Marine militari

124 Che cosa scrivono gli altri

128 Recensioni e segnalazioni



MARZO 2021

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

La politica di sicurezza e difesa comune
dell'Unione europea in Libia

Matteo Bressan

PSDC e politica di vicinato. La vocazione
diplomatica dell'Unione europea

Paola Giorgia Ascani

SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. ART. 1 COMMA 1 N° 46 DEL 27/02/04) - PERIODICO MENSILE 6,00 €



SPECIALE GAUDO E CAPO MATAPAN

RIVISTA MARITTIMA – RECENSIONI E SEGNALAZIONI – MARZO 2021 – PAGINA 131

Link: https://issuu.com/rivistamarittima/docs/marzo_2021